

SCUOLA. 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': PSICO-TEST, ABUSI CONTINUANO POMA: FATTO GRAVISSIMO, FIORONI INTERVENGA SUBITO.

Roma, 11 apr. - "E' un fatto innegabile che nelle scuole italiane proseguano gli abusi: anche il Tg3 nazionale la scorsa settimana denunciava il caso di alcune scuole romane dove si sono avviati screening con la somministrazione di questionari psichiatrici ai bimbi senza raccogliere il preventivo consenso dei genitori". Luca Poma, portavoce della campagna nazionale di farmacovigilanza pediatrica 'Giu' le Mani dai Bambini' conferma dunque l'esistenza dei test anti-Gianburrasca (senza consenso dei genitori) segnalati nella circolare in preparazione al ministero della Pubblica Istruzione e rivolta ai dirigenti scolastici, documento che punta a impedire eccessi da parte degli insegnanti e delle scuole, con funzionari delle Asl che testano i bambini per individuare quelli alle prese con disturbi come l'Adhd, la sindrome da iperattività e difficoltà nell'attenzione, curata poi con psicofarmaci come il Ritalin. La circolare, pronta al dicastero, non è però ancora stata spedita ai direttori degli Uffici scolastici regionali. "Non conosciamo il testo della circolare ministeriale così come divulgata dai media - spiega Poma- ma è vero che fin dal 16 novembre scorso abbiamo sollecitato più volte il ministro Fioroni e il suo staff affinché prendessero posizione riguardo ai test nelle scuole ed al rischio di disinvoltata medicalizzazione del disagio scolastico e comportamentale dei bambini".
(SEGUE)

SCUOLA. 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': PSICO-TEST, ABUSI... -2-

Roma, 11 apr. - Secondo il portavoce nazionale di 'Giu' le Mani dai Bambini', questa "è una cosa gravissima, e numerose sono le denunce che giungono al nostro staff in merito ad abusi di questo genere. Proprio questa mattina- sottolinea Poma- un altro gruppo di genitori ha lamentato le pressioni della propria scuola nel far prendere in carico dall'Asl i bambini 'difficili'". La 'medicalizzazione', aggiunge il portavoce, "non può essere la soluzione di prima linea, e confidiamo quindi nell'intervento del ministro Fioroni". Poma rivolge dunque un appello al ministro: "Scriva ciò che in coscienza meglio crede, ma scriva qualcosa. Non c'è più tempo per l'attesa, la politica deve rispondere alle istanze della società civile, e deve farlo adesso".

SCUOLA. CASTELBIANCO: DOCENTI NON DELEGHINO EDUCAZIONE A PILLOLE. 'SI' A CIRCOLARE MINISTRO, INSEGNANTI NON MEDICALIZZINO'.

Roma, 11 apr. - "L'appello del ministro deve essere indirizzato alla professionalità dei docenti, in quanto con la loro esperienza sanno perfettamente che tanti bambini hanno comportamenti sicuramente inadeguati, che non sono tuttavia frutto di sindromi psichiatriche". Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e responsabile dell'Istituto di Ortofonia di Roma, promuove e sollecita la circolare ai dirigenti scolastici che il ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, ha pronta (ma che ancora deve essere inviata) per denunciare l'abuso di test psichiatrici non autorizzati ai "piccoli Gianburrasca", per individuare i ragazzi alle prese con disturbi comportamentali, a partire dall'Adhd (sindrome da iperattività), oltre a raccomandare la cautela nell'eccessiva medicalizzazione delle scuole. "La richiesta ai docenti - prosegue Bianchi di Castelbianco - non è tanto di pazienza o di tolleranza, quanto di far loro presente, tenendo conto dell'esperienza che hanno, che non si tratta di 'medicalizzare', ma di educare, e che anche in questo caso i ragazzi

devono essere aiutati non dalle pillole ma dalle famiglie". E' vero, conclude lo psicoterapeuta, "che la famiglia ha delegato ai docenti molti aspetti formativi, e questo e' errato, ma non facciamo che loro deleghino ai farmaci questi aspetti educativi e comportamentali".

Agenzia Dire